



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D. L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia, nominato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;



VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, per il progetto "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti. Adeguamento funzionale barriera del Lisert", con nota n. 1841 del 8 maggio 2015, acquisita al prot. n. DVA-2015-13002 in data 14 maggio 2015;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta in data 13 maggio 2015, su i quotidiani "La Repubblica" e "Il Piccolo";

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

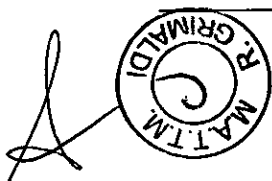
PRESO ATTO dei pareri espressi ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, considerati dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO delle controdeduzioni fornite dal proponente, considerate dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che il progetto presentato, riferibile alla tipologia di cui al punto 10) dell'allegato II alla parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., prevede:

- l'ampliamento delle strutture di esazione con la realizzazione di tre nuove porte in uscita,
- la sistemazione e l'ampliamento del piazzale con lo spostamento del fabbricato di stazione,
- l'allargamento della carreggiata in approccio al piazzale con la realizzazione di un tratto di circa 400m. a tre corsie di marcia,
- l'adeguamento della rampa di uscita per Monfalcone;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree della Rete Natura 2000, nell'ambito dell'inquadramento di area vasta, è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale in base alla normativa vigente al fine di segnalare la presenza di aree di pregio naturalistico, e che da tale ricerca è emerso che l'ambito



interessato direttamente dall'ampliamento del casello non ricade all'interno di aree protette, ma si trova in prossimità del SIC IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano" e della ZPS IT3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia";

PRESO ATTO che, con riferimento alle aree della Rete Natura 2000, il Proponente ha provveduto a redigere lo studio di incidenza ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha concluso che *"il progetto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione del SIC IT 3340006 "Carso triestino e goriziano" e della ZPS IT 3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia" "*

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2002 del 4 marzo 2016, assunto al prot. 6618/DVA del 9 marzo 2016, costituito da n. 32 pagine;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 9915 del 12 aprile 2016, assunto al prot. 9821/DVA del 12 aprile 2016, costituito da n. 4 pagine;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni espresso dalla Regione Friuli Venezia Giulia con Delibera di Giunta Regionale n. 2631 del 29 dicembre 2015, assunto al prot. 1370/DVA del 20 gennaio 2016, costituito da n. 9 pagine;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante, i seguenti pareri:

1. parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 2002 del 4 marzo 2016, assunto al prot. 6618/DVA del 9 marzo 2016;
2. parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prot. n. 9915 del 12 aprile 2016, assunto al prot. n. 9821/DVA del 12 aprile 2016;
3. parere della Regione Friuli Venezia Giulia espresso con D.G.R. n. 2631 del 29 dicembre 2015, assunto al prot. 1370/DVA del 20 gennaio 2016;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., sulla base di quanto indicato dal proponente, si è



provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e relativi al livello di progettazione oggetto del procedimento di VIA.

Sulla base di tale ricognizione sono stati acquisiti i pareri della Provincia di Gorizia, nota del 20 novembre 2015, acquisita con prot. n. DVA-2015-29282 in data 23 novembre 2015, e nota del 29 maggio 2015, acquisita con prot.n.DVA-2015-14521 in data 1 giugno 2015, e del Comune di Monfalcone, nota del 29 maggio 2015, acquisita con prot. n. DVA-2015-14523 in data 1 giugno 2015, che sono stati considerati dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo.

Eventuali ulteriori autorizzazioni ambientali relative al livello progettuale oggetto della presente valutazione, dovranno essere acquisite prima della conclusione della conferenza dei servizi decisoria.

Sono fatte salve, e quindi non comprese nel presente provvedimento, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

DECRETA

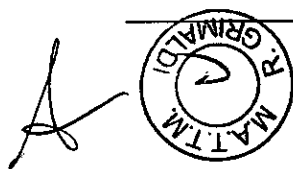
la compatibilità ambientale del progetto "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti. Adeguamento funzionale barriera del Lisert" presentato dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A)

Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:

1. In considerazione della vicinanza del recettore idrico superficiale, valutare l'opportunità di realizzare lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche nel corpo idrico superficiale.



2. Integrare la documentazione riguardante la gestione delle terre e rocce da scavo con quanto previsto dagli art.11 e 12 (allegati 6 e 7) del DM n.161/2012.
3. Approfondire il piano di monitoraggio ambientale in accordo con ARPA FVG e Servizio tutela del paesaggio e biodiversità per le fasi ante operam, in corso d'opera e post operam per l'atmosfera, l'ambiente idrico ed il rumore e con particolare riguardo:
 - alla zona umida di Sablici;
 - alle acque di prima pioggia dal sedime autostradale non servito dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.
4. I risultati del monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam devono essere inviati all'ARPA FVG al fine di verificare la necessità di attuazione di eventuali ulteriori misure mitigative. Tra le eventuali misure mitigative dovrà essere valutata anche la realizzazione di idonei dispositivi che permettano il collettamento ed il trattamento delle acque di prima pioggia collegandolo all'impianto di trattamento già realizzato o a un nuovo impianto.
5. Sul lato Sud del cantiere e nei pressi della condotta dell'acquedotto, dovrà essere prevista l'installazione di una barriera perimetrale, opportunamente dimensionata anche in recepimento della prescrizione n.1 della Regione Friuli Venezia Giulia, allo scopo di ridurre la dispersione delle polveri sollevate dalle lavorazioni e dal transito dei mezzi pesanti.
6. In recepimento della prescrizione n.8 della Regione Friuli Venezia Giulia al fine di evitare la perdita di nidificazioni di specie di interesse comunitario, ed in particolare di rapaci, in corrispondenza delle aree di cantiere in cui è previsto il taglio di alberi dovrà essere effettuato un controllo preventivo per accertare l'eventuale presenza di nidi o, in alternativa, il taglio delle alberature dovrà essere effettuato prima dell'inizio della stagione riproduttiva di tali specie.

Sez. B)

Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:

Parte archeologica

- 1.a Alla competente Soprintendenza Archeologia dovranno essere comunicati, con congruo preavviso non inferiore a 15 giorni dall'inizio dei lavori, i nominativi e i recapiti delle imprese incaricate e degli archeologi incaricati del controllo e della sorveglianza in corso d'opera di tutte le opere di scavo previste dal progetto;
- 1.b In caso di ritrovamento di resti archeologici nel corso dei lavori, si dovrà disporre l'immediata sospensione degli stessi e la tempestiva comunicazione del



rinvenimento alla competente Soprintendenza Archeologia, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 90-91.

Parte culturale e paesaggistica

2.a Per le previste opere a verde, al fine di migliorare la percezione visiva del muro di sostegno del nuovo parcheggio dipendenti, dovrà essere assicurato l'attecchimento delle essenze arboree.

Restano, infine, fatti salvi possibili ulteriori adempimenti e verifiche a carico del proponente, eventualmente ritenuti necessari dagli Uffici territoriali competenti e richiesti dalla Direzione Generale Belle Arte e Paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nel corso della realizzazione delle opere, volti a soddisfare pienamente l'ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio".

Sez. C)

Prescrizioni della Regione Friuli Venezia Giulia:

Sono da ottemperare le prescrizioni dettate dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel parere espresso con D.G.R. n. 2631 del 29 dicembre 2015, qualora non già ricomprese o non in contrasto con il presente quadro prescrittivo.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art. 1 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Sez. A)

Prescrizione: A) 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

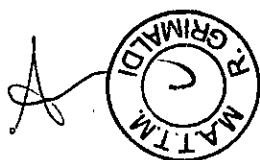
Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: Regione Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: A) 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



Prescrizione: A) 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Ente Coinvolto: Regione Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: A) 4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: TUTTE LE FASI

Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Ente Coinvolto: Regione Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: A) 5

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Regione Friuli Venezia Giulia

Ente Coinvolto: ARPA Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: A) 6

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Ente Coinvolto: Regione Friuli Venezia Giulia

Sez. B)

Prescrizioni: TUTTE

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Sez. C)

Alla Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni di cui alla sez. C) provvederà la Regione Friuli Venezia Giulia

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato al Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'ARPA Friuli Venezia Giulia e alla Regione Friuli Venezia Giulia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

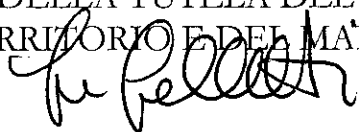
Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge 24 novembre 2000, n. 340.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e della Regione Friuli Venezia Giulia, sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL
TURISMO

